



DI / POR FABIO PORTA*

Pierluigi Bersani sarà il candidato della coalizione di centro-sinistra alle prossime elezioni politiche italiane, previste per i primi mesi del 2013. Oltre tre milioni e mezzo di cittadini, in Italia e nel mondo, hanno partecipato alle “primarie”, la consultazione elettorale con la quale è stato scelto il leader dello schieramento che con molta probabilità vincerà le elezioni del prossimo anno.

Per gli italiani nel mondo, e del Brasile in particolare, si tratta di una buona notizia.

In primo luogo perché il successo popolare di questa consultazione conferma la fase positiva del centro-sinistra italiano e del suo principale partito, il Partito Democratico: dopo gli anni “bui” del governo Berlusconi, che ha distrutto praticamente tutti i programmi destinati agli italiani nel mondo, la probabile vittoria di Bersani e del centro-sinistra italiano potrebbe riportare gli italiani all'estero al centro dell'attenzione dei nostri governanti. Da Ministro del Governo guidato da Romano Prodi (con il quale ha in comune l'origine emiliano-romagnola ed uno stile di vita sobrio, nonché una forte competenza economica) Pierluigi Bersani ha visitato il Brasile ed è convinto che questo Paese e la sua grande collettività di origine italiana potranno giocare un ruolo importantissimo nella partita decisiva che si giocherà nei prossimi anni, quando l'Italia dovrà provare ad uscire dalla ormai lunga crisi che la attraversa.

Noi del Partito Democratico ne siamo altrettanto convinti ed è per questo che ci candidiamo non soltanto a governare l'Italia ma anche a portare in Parlamento il maggior numero di rappresentanti da tutto il mondo. Il Brasile può e deve contare di più, anche nel Parlamento ita-

liano. Dopo i brevissimi anni del governo di centro-sinistra di Romano Prodi, questa legislatura ha nuovamente frustrato le nostre ambizioni, nonostante il grande lavoro fatto dal sottoscritto e dai parlamentari del Partito Democratico (mentre altri eletti all'estero, in primo luogo quelli eletti in Sudamerica, brillavano per la loro... assenza!). Le elezioni del 2013 potranno nuovamente segnare un positivo punto di svolta, un'inversione di tendenza che dovrà riguardare in primo luogo il rapporto del governo italiano con il Brasile e la sua grande collettività di origine italiana. L'annosa questione della “fila della cittadinanza” va affrontata di petto e risolta, nella consapevolezza che non si tratta di un “problema da risolvere” ma di una straordinaria opportunità di rafforzare i vincoli di amicizia e le relazioni politiche, culturali ed economiche tra i nostri due Paesi. Rafforzare la presenza dei nostri rappresentanti in Parlamento e contribuire alla vittoria del PD e del centro-sinistra sono così due facce della stessa medaglia. Una maggiore partecipazione degli italo-brasiliani con diritto di voto ed un grande sforzo di informazione e sensibilizzazione destinato a coscientizzarli sull'importanza del prossimo voto del 2013 saranno indispensabili per raggiungere questi obiettivi.

E' anche per questi motivi che il successo delle “primarie” del centro-sinistra e la vittoria di Pierluigi Bersani rappresentano un segnale forte e positivo, non soltanto per gli italiani di Roma e Milano, ma anche per quelli di San Paolo o Curitiba!
* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circolazione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

■ PANORAMA - O candidato da coalização de centro-esquerda nas próximas eleições italianas, previstas para os primeiros meses de 2013, será Pierluigi Bersani. Mais de três milhões e meio de cidadãos na Itália e no mundo participaram das “primárias”, a consulta eleitoral com a qual foi escolhido o líder da tendência que, com muita probabilidade, vencerá as eleições do próximo ano.

Para os italianos no mundo e, particularmente do Brasil, trata-se de uma boa notícia.

Em primeiro lugar, porque o sucesso popular dessa consulta confirma a fase positiva da centro-esquerda italiana e de seu principal partido, o Partido Democrático: depois dos anos “negros” do governo Berlusconi, que destruiu praticamente todos os programas destinados aos italianos no mundo, a provável vitória de Bersani e da centro-esquerda italiana poderia recolocar os italianos no exterior no centro da atenção de nossos governantes.

Quando foi Ministro do governo comandado por Romano Prodi (com o qual tem em comum a origem emiliano-romanhola e um estilo de vida sóbrio, além de uma forte competência econômica) Pierluigi Bersani visitou o Brasil e está convencido que este País e sua grande comunidade de origem italiana poderão desempenhar um papel muito importante na partida decisiva que será jogada nos próximos anos, quando a Itália procurará sair da já longa crise que atravessa.

Nós, do Partido Democrático, estamos convencidos disso e é por isso que nos candidatamos não apenas a governar a Itália mas também a levar para o Parlamento o maior número de representantes de todo o mundo. O Brasil pode e deve aumentar sua representação também no Parlamento italiano. Depois dos poucos anos do governo de centro-esquerda de Romano Prodi, esta legislatura novamente frustrou nossas ambi-

ções, não obstante o grande trabalho feito pelo infra-assinado e pelos parlamentares do Partido Democrático (enquanto outros eleitos no exterior, principalmente os eleitos na América do Sul, faziam brilhar a sua... ausência!).

As eleições de 2013 poderão, outra vez, assinalar um ponto positivo de mudança, uma inversão de tendência que deverá ter em vista, em primeiro lugar, as relações entre o governo italiano com o Brasil e sua grande comunidade de origem italiana. A complicada questão da “fila da cidadania” deve ser enfrentada de frente e resolvida, na certeza de que não se trata de um “problema a ser resolvido”, mas de uma extraordinária oportunidade para reforçar os vínculos de amizade e as relações políticas, culturais e econômica entre os nossos dois Países.

Reforçar a presença de nossos representantes no Parlamento e contribuir para a vitória do PD e da centro-esquerda são, assim, duas faces da mesma moeda. Uma maior participação dos italo-brasileiros com direito de voto e um grande esforço de informação e sensibilização destinado a conscientizá-los sobre a importância do próximo voto de 2013 serão indispensáveis para alcançar tais objetivos.

É também por tais motivos que o sucesso das “primárias” da centro-esquerda e a vitória de Pierluigi Bersani representam um sinal forte e positivo, não apenas para os italianos de Roma e de Milão, mas também para aqueles de São Paulo ou Curitiba!

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>)



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **Brasilia, 9 novembre:** Riunione Intercomites-Cgie e “Sistema Italia”;
- ✓ **Santa Maria (RS), 10-11 novembre:** Commemorazione dei cento anni della agenzia consolare e partecipazione alla Festa di “Nos-
- sa Senhora Medianeira”;
- ✓ **San Paolo, 12 novembre:** Assembleia dei circoli del Partito Democratico;
- ✓ **Montevideo (Uruguay), 13-15 novembre:** Incontri e riunioni con la collettività italiana e le istituzioni locali;



TARE DEL DEPUTATO

Porta

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Interpellanze e Interrogazioni** ● Presenta insieme alla collega Laura Garavini e ad altri trenta deputati del Partito Democratico una interpellanza urgente sulla necessità di “mettere

in sicurezza” il voto all'estero; ● Primo firmatario di una interrogazione al Ministro degli Esteri a sostegno della richiesta del Comites di Rio de Janeiro di permanere presso i locali nell'edificio del Consolato; ● Primo firmatario di una interrogazione ai Ministri delle Finanze, del Lavoro e degli Esteri sulla doppia imposizione fiscale tra Italia e Brasile sulle pensioni;

● Primo firmatario di una interrogazione al Ministro degli Esteri sugli adeguamenti retributivi dei dipendenti a contratto del MAE in Sudamerica; ● Co-firmatario di una interrogazione al Ministro della Giustizia sull'esecuzione delle pene di detenzione per ex-ufficiali nazisti condannati dall'Italia e residenti in Germania. ■ **Ordini del Giorno e Proposte di Legge** ● Primo firmatario dell'Ordine del Giorno approvato a maggioranza dal Parlamento italiano (contro il parere negativo del governo) per chiedere maggiori risorse per i programmi di assistenza e lingua e cultura per gli italiani all'estero e il rinnovo di Comites e Cgie; ● Firmatario della proposta di legge a prima firma On. Sbröllini recante “Norme per il contrasto al femminicidio”. ■



FOTO CENEA

■ Il deputato Fabio Porta a Santa Maria-RS, con le autorità locali durante la festa della Madonna di Medianeira e il centenario dell'Agencia Consolare Italiana.

■ O deputado Fabio Porta em Santa Maria-RS, com autoridades locais na festa de Nossa Senhora Medianeira e do centenário da Agência Consular Italiana.

AVISO Este espaço é cedido por **INSIEME** gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.

DEPUTATO

- ✓ **Buenos Aires, 16 novembre:** Interviene alla “Prima Giornata di Integrazione Parlamentare Italia-Argentina”;
- ✓ **Roma, 22 novembre:** Presentazione della “Storia del Brasile” (edizione in italiano),

con l'autore, Boris Fausto; ✓ **Bruxelles (Belgio), 27 novembre:** Relatore al corso di formazione per amministratori locali italiani su “Le frontiere del turismo italiano ed europeo: il rapporto con il Brasile”. ■

DOCUMENTI

Il Parlamento approva l'Ordine del Giorno del deputato Fabio Porta

Chieste più risorse per la promozione della lingua e cultura, per l'assistenza dei nostri connazionali e per le elezioni di Comites e Cgie

ROMA – Nell'ambito delle votazioni legate alla legge di stabilità 2013 l'assemblea della Camera ha approvato, nonostante il parere contrario del Governo su un punto qualificante, l'ordine del giorno presentato dai deputati del Pd eletti all'estero e che ha come primo firmatario Fabio Porta, della ripartizione America Meridionale.

Poiché la richiesta di voto di fiducia ha precluso la strada della riproposizione degli emendamenti presentati dagli stessi eletti in Commissione, - spiegano in una nota congiunta i deputati del Pd Porta, Bucchino, Farina, Fedi, Garavini, Narducci - si è affidata ad un ordine del giorno la sollecitazione su alcuni aspetti nodali delle politiche degli italiani all'estero. Si è chiesto al Governo, infatti, di integrare, in occasione dei prossimi provvedimenti sulla crescita e dell'assessamento del bilancio, le risorse da destinare alla promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, agli interventi di solidarietà a favore dei connazionali in condizioni di bisogno e al ripristino nel bilancio triennale delle voci per il rinnovo di Comites e Cgie, inspiegabilmente soppresse.

Il Governo si è dichiarato disponibile ad accogliere le prime due indicazioni, mentre ha espresso la sua contrarietà su Comites e Cgie chiedendo di eliminare il punto specifico. Poiché l'on. Porta, a nome di tutti gli eletti all'estero ha insistito sulla richiesta, si è proceduto al voto che ha dato questo risultato: 219 a favore, 204 contrari, 6 astenuti. Nel comunicato si segnala inoltre come a favore dell'Odg abbiano votato il gruppo del Pd e quello della Lega. **Contrari invece i gruppi del Pdl, dell'Italia dei Valori e dell'Udc-Maie.**

Trattandosi di interventi - prosegue la nota - che coprono organicamente l'universo delle politiche emigratorie, il segnale che la Camera ha dato approvando l'ordine del giorno contro il parere del Governo è importante e inequivocabile. La richiesta di integrazione dei fondi è motivata con un richiamo al valore sostanziale che la presenza degli italiani all'estero riveste in questo momento di grave difficoltà per l'internazionalizzazione dell'Italia. A questo aspetto si aggiunge anche la necessità di affrontare finalmente i problemi che ogni giorno si manifestano con la ripresa di una nuova

emigrazione, che è sospinta dalle attuali difficoltà economiche e sociali. La decisione della Camera, in sostanza, pur assunta sul declinare della legislatura, serve a ricordare che le politiche verso gli italiani all'estero devono rappresentare una scelta strategica per chi governa oggi e per chi governerà domani.

Dispiace - conclude il comunicato - che in un passaggio così importante il Pd abbia dovuto fare da solo, senza il supporto delle forze che a parole dicono di avere un'attenzione speciale per questo mondo e che nei fatti non sempre sono coerenti con le parole e con la propaganda.

Le critiche per il voto contrario all'ordine del giorno da parte di Pdl e Udc-Maie sono ribadite dall'On. Marco Fedi che lo definisce “incomprensibile”. “Credo sia utile far rilevare al Governo - ricorda il deputato residente in Australia - che se da un lato siamo consapevoli delle immutate condizioni di bilancio relativamente ai costi delle elezioni, dall'altro non è pensabile non prevedere tempi e risorse ragionevoli per il necessario rinnovamento di organismi di rappresentanza quali Comites e Cgie. Per questa ragione il Governo non può continuare a rinviare nel tempo la soluzione ma deve agire garantendo riforme e risorse per la fase di rinnovamento della rappresentanza”.

Anche Fabio Porta interviene nella polemica. “Il voto ha dimostrato, in un colpo solo, chi sostiene non solo a parole gli interessi degli italiani nel mondo ma anche chi ha la forza e i numeri per farlo. Non è sufficiente infatti rappresentare in Parlamento queste istanze se poi non si fa parte di un gruppo parlamentare che con coerenza e serietà difende si batte da anni in questo senso; e se, poi, questo gruppo non ha la rappresentanza sufficiente per fare passare determinate scelte, anche contrastando - se necessario - il governo del quale si fa parte”.

“Se ne ricordino gli italiani all'estero tra qualche mese, quando si andrà a votare e torneranno a suonare le sirene di chi per anni ha dimenticato gli italiani nel mondo o, peggio ancora, di chi li illuderà con la promessa di un posto in Parlamento all'interno di liste - conclude Porta - che mai avranno il peso politico per incidere realmente su quanto sta a noi a cuore”. (Inform) ■